Codice A1705C
D.D. 23 ottobre 2026, n. 999
PSP Italia e CSR del Piemonte 2023-2027. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento dell'intervento SRA29, in attuazione del d.lgs. 42 del 17 marzo 2023 e s.m.i., del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024: modifica alla determinazione dirigenziale n. 327 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

ATTO DD 999/A1705C/2026 DEL 23/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: PSP Italia e CSR del Piemonte 2023-2027. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento dell'intervento SRA29, in attuazione del d.lgs. 42 del 17 marzo 2023 e s.m.i., del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024: modifica alla determinazione dirigenziale n. 327 del 30 aprile 2024 e s.m.i.

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
considerato in particolare l'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 riguardante gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo Regolamento, ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, nonchè contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
tenuto conto, inoltre, dell'articolo 12 del medesimo Regolamento che richiede agli Stati membri di includere nei propri piani strategici della PAC un sistema di condizionalità, in virtù del quale è applicata una sanzione amministrativa agli agricoltori e ad altri beneficiari che ricevono pagamenti diretti a norma del capo II o pagamenti annuali a titolo degli articoli 70, 71 e 72 se non sono conformi ai Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) previsti dal diritto dell'Unione e alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) stabilite nel piano strategico della PAC, figuranti nell'allegato III, relativamente ai seguenti settori specifici: a) il clima e l'ambiente, compresi l'acqua, il suolo e la biodiversità degli ecosistemi; b) la salute pubblica e delle piante; c) il benessere degli animali.

Richiamati, inoltre, i seguenti Regolamenti dell'Unione:

- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Visti in particolare, in riferimento al Regolamento (UE) n. 2021/2116:
- l'articolo 57 "Disposizioni specifiche per il FEASR" che stabilisce, qualora siano rilevate irregolarità o altri casi di inosservanza delle condizioni degli interventi di sviluppo rurale di cui ai piani strategici della PAC da parte dei beneficiari, che gli Stati membri applichino rettifiche finanziarie sopprimendo parzialmente o, ove giustificato, integralmente il finanziamento dell'Unione. Gli Stati membri tengono conto della natura e della gravità dell'inosservanza rilevata e dell'entità della perdita finanziaria per il FEASR;
- l'articolo 59 "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" che prevede, tra l'altro, che gli Stati membri adottino le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative e ogni altra misura necessaria per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, intese in particolare:
- ad accertare la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR, anche a livello dei beneficiari e secondo quanto stabilito nei piani strategici della PAC,
- prevenire, rilevare e perseguire le irregolarità e le frodi,
- imporre sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive in conformità del diritto dell'Unione o, in subordine, della normativa nazionale,
- recuperare i pagamenti indebiti, maggiorati di interessi e avviare procedimenti giudiziari a tal fine, se necessario.

Tenuto conto che:
- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);
- l'art. 104 del citato Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e in ultimo, a seguito di modifica, con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026; il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome attivano sul proprio territorio;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e, nella versione vigente, riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, prevede, tra l'altro interventi denominati Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115,

connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA). Tali interventi sono denominati SRA.

Specificato che il pagamento per lo svolgimento degli impegni di gestione è concesso ai sensi dell'art. 70, par. 3 del Regolamento (UE) 2021/2115, in quanto essi vanno al di là:

a. dei pertinenti requisiti di gestione obbligatori e delle norme BCAA stabilite ai sensi del capo I, sezione 2;
b. dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali, nonché degli altri requisiti obbligatori pertinenti stabiliti dal diritto nazionale e dall'Unione europea;
c. delle condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/2115;

e sono diversi dagli impegni per i quali sono concessi pagamenti a norma dell'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/2115 (cosiddetti Ecoschemi);

evidenziato, per quanto detto, che la normativa europea riguardante la Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027 richiede di garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, ma non delinea il sistema sanzionatorio, lasciandone la definizione all'autonoma regolamentazione degli Stati membri;

richiamato il d.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023 e s.m.i. che recepisce e attua il regolamento (UE) 2021/2116 disciplinando le sanzioni mediante il sistema di riduzioni ed esclusioni dei pagamenti ai beneficiari e assicurando che tale sistema sia modulato in funzione della gravità, portata, permanenza o ripetizione dell'inosservanza rilevata, nonché dell'intenzionalità dell'inosservanza constatata;
visto il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 avente per oggetto "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027" che stabilisce, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. n. 42 del 17 marzo 2023, le disposizioni attuative e i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili, previste dagli articoli: 8 (comma 1), 10 (comma 1), 12, 13, 14, 15 e dall'Allegato 4;

vista la determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027 n. 312 del 19 aprile 2024 e s.m.i. che - in attuazione e nelle more della pubblicazione del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024, avvenuta il 26 aprile 2024 - nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale, ha delineato la disciplina regionale per l'individuazione e l'applicazione del sistema di riduzioni ed esclusioni per le misure connesse alla superficie e agli animali, soggette al sistema integrato di gestione e controllo;

richiamato l'articolo 12 del citato D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 che stabilisce che le Regioni e Province Autonome individuino con propri provvedimenti, sentito l'Organismo pagatore competente:

- le fattispecie di violazioni di impegni delle misure/sottomisure/operazioni/azioni,
- i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione,
- i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e relativi al benessere animale,
- ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi,
- eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di operazione che comportino esclusione o recupero del sostegno da essa previsto;

tenuto conto che la citata D.D. n. 312 del 19.04.2024 e s.m.i. ha demandato alle Direzioni/Settori regionali l'adozione degli atti e dei provvedimenti specifici attuativi della disciplina delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento, per gli interventi/azioni del CSR 2023-2027 di propria competenza, per l'attuazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni dal pagamento;

vista la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale che attribuisce, tra l'altro, al Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" le stesse attività per le medesime materie che erano già in capo del Settore "A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile";

visto che il Settore A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese è competente anche per l'intervento SRA 29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

dato atto che le disposizioni di cui trattasi sono state definite e approvate con Determinazione della Dirigente del Settore A1705B, in riferimento, tra l'altro all'intervento SRA29, mediante la DD 327 del 30 aprile 2024 recante ad oggetto "PSP Italia e CSR del Piemonte 2023-2027: interventi SRA-ACA 1, 3 azione 2, 5, 6 e SRA29. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del d. lgs. 42 del 17.03.2023 e s.m.i., del DM n. 93348 del 26.02.2024 e della D.D. n. 312 del 19.04.2024" e in particolare con l'Allegato 5 parte integrale e sostanziale;

considerato che:

- l'Allegato 5 per l'intervento SRA 29 è stato sostituito dall'Allegato 4 approvato con la D.D. 1007 del 16 dicembre 2024 recante ad oggetto "PSP Italia e CSR del Piemonte 2023-2027. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento di taluni interventi SRA, in attuazione del d.lgs. 42 del 17.03.2023 e s.m.i., del DM n. 93348 del 26.02.2024: modifiche alle determinazioni dirigenziali n. 327 del 30 aprile 2024 e n. 400 del 21 maggio 2024";
- l'Allegato 4 per l'intervento SRA 29 è stato sostituito dall'Allegato 1 approvato con la D.D. 476 del 13 giugno 2025 recante ad oggetto "PSP Italia e CSR del Piemonte 2023-2027. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento di taluni interventi SRA, in attuazione del d.lgs. 42 del 17.03.2023 e s.m.i., del DM n. 93348 del 26.02.2024: modifica alla determinazione dirigenziale n. 327 del 30 aprile 2024 e s.m.i.";

visto il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 323651 del 18 luglio 2024, avente per oggetto "Decreto ministeriale recante disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023", la cui entrata in vigore è stata prorogata dapprima dal 1° gennaio 2025 al 1° aprile 2025, con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 679237 del 31 dicembre 2024 e, successivamente, dal 1° aprile 2025 al 1° gennaio 2026, con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 149834 del 1° aprile 2025;

considerato che tale Decreto ha abrogato i decreti ministeriale n. 15962 del 20 dicembre 2013, e n. 18096 del 26 settembre 2014, introducendo un nuovo catalogo delle misure che gli organismo di controllo devono adottare nei confronti degli operatori biologici in caso di non conformità accertata (di seguito NC), ovvero nel caso del mancato rispetto delle disposizioni previste dalla normativa

dell'Unione europea e dalle normative nazionali e regionali in materia di produzione biologica;

vista la necessità, con l'entrata in vigore del Decreto ministeriale sopra citato, di dover aggiornare le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento dell'Intervento SRA29, per quanto concerne gli Elementi di Controllo relativi alle "Non Conformità rilevate dall'OdC" da applicarsi a partire dall'annualità di impegno 2026;

considerato, inoltre, che nell'ambito del Programma Rete Nazionale della PAC 2025-2027 è stato pubblicato il documento tecnico "Individuazione delle Non conformità pertinenti per l'intervento di Sviluppo Rurale SRA 29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologiche" nell'ambito delle Non conformità definite dal Decreto Ministeriale n. 323651 del 18 luglio 2024 per gli operatori biologici";

preso atto che tale documento non sostituisce le prerogative decisionali delle singole Regioni, ma costituisce semplicemente uno strumento tecnico di supporto destinato alle Amministrazioni Regionali/delle Province Autonome per la definizione delle riduzioni ed esclusione dal premio dell'intervento SRA 29, fornendo orientamenti condivisi per l'applicazione delle riduzioni e delle sanzioni, così come previsto dal Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024;

ritenuto opportuno avvalersi di tale documento tecnico, quale base di partenza, adattandolo alle specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione dell'Intervento SRA29, così come declinato nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tenendo anche conto della necessità di mantenere, ove possibile, continuità con le annualità precedenti ed equità di trattamento nei confronti dei beneficiari;

visto il verbale prot. n. 20412 del 23 settembre 2026 nel quale è evidenziata la procedura utilizzata per adattare il documento sopra citato alle specificità dell'Intervento SRA29, così come declinato nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, tenendo conto delle disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento dell'Intervento SRA29 – applicate per il triennio 2023-2025;

valutata l'opportunità di modificare l'allegato 1 della D.D. n. 476 del 13 giugno 2025, per recepire le nuove NC previste dal D.M. n. 323651/2024, riportate come allegato al verbale prot. n. 20412 del 23 settembre 2026;
dato atto che il punto 2 del dispositivo della D.D. n. 476 del 13 giugno 2025 prevede la possibilità di modificare o integrare le disposizioni da parte della Direzione agricoltura e cibo, Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese;

per quanto detto, ritenuto opportuno:
- configurare un regime in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento dell'intervento SRA29 da applicare in caso di inadempienze riscontrate a carico dei criteri, degli obblighi e degli impegni per l'annualità di impegno 2026 (e per le annualità successive) che, con tale decorrenza, sostituisca le disposizioni approvate nell'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 13 giugno 2025, fermo restando che restano in vigore, per le annualità di impegno 2024 e 2025, le disposizioni riportate nell'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 13 giugno 2025 e, per l'annualità 2023, le disposizioni riportate nell'Allegato 4 alla Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 16 dicembre 2024;

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 e s.m.i., che ha istituito l'Organismo per le erogazioni di aiuti, contributi e premi comunitari destinati all'agricoltura piemontese;

vista la legge regionale 13 novembre 2006 n. 35, che ha previsto all'art. 12 la trasformazione dell'Organismo pagatore regionale in Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA);

visto il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 1003 del 25 gennaio 2008, che a decorrere dal 1° febbraio 2008 ha riconosciuto l'ARPEA quale Organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006;

visto il regolamento di funzionamento dell'ARPEA, il quale prevede tra l'altro che l'Agenzia:
- possa avvalersi della collaborazione dei C.A.A. (Centri Autorizzati di Assistenza Agricola);
- possa delegare a soggetti esterni, sulla base di apposite convenzioni, alcune funzioni di autorizzazione e/ o di servizio tecnico;

vista la determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027 n. 769 del 18 settembre 2023 "Stipula di accordi tra i settori della Regione Piemonte e l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura, ex art. 6 dello Statuto approvato con D.G.R. n. 41-5776/2007 e modificato con DGR 28 maggio 2021, n. 31-3313 nell'ambito del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027, e pertinenti disposizioni operative";

in merito al contenuto dell'Allegato A:
· sentiti i referenti dell'Organismo Pagatore ARPEA in data 27 agosto 2026 - ai sensi dell'art. 12, c. 6, del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 - e tenuto conto delle loro osservazioni inviate in data 9 settembre 2026;
· consultati in data 8 luglio 2026 i referenti del Settore A1713C - Attuazione programmi agroambientali e per l'agricoltura biologica, competente delle istruttorie dell'intervento in oggetto e preso atto che non sono pervenute osservazioni in merito;

stabilito, pertanto, di approvare con il presente provvedimento le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento conseguenti alle fattispecie di possibili inadempienze a carico dei criteri, degli obblighi e degli impegni previsti dall'intervento SRA29 – contenute nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - in sostituzione dell'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 13 giugno 2025 con decorrenza dall'annualità di impegno 2026, fermo restando che restano in vigore, per le annualità di impegno 2024 e 2025, le disposizioni riportate nell'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 13 giugno 2025 e, per l'annualità 2023, le disposizioni riportate nell'Allegato 4 alla Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 16 dicembre 2024;

tenuto conto che il presente provvedimento può determinare una riduzione del pagamento fino alla totale esclusione dal sostegno in quanto esprime una valutazione in merito all'ammissibilità al sostegno e definisce per ciascuna delle domande ammissibili e finanziabili il valore massimo (pari a quello richiesto) rispetto al quale il Settore incaricato dell'istruttoria potrà determinare l'importo da proporre in liquidazione, sarà pubblicato nella sezione "Criteri e modalità" di Amministrazione trasparente" https://trasparenza.regione.piemonte.it/

dato atto che il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte";

dato atto, inoltre, che le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno subire modifiche o integrazioni a seguito dei riscontri dell'applicazione e in relazione a eventuali modifiche:
- delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune, con particolare riferimento a disposizioni e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili in caso di inadempienze,
- dei documenti di programmazione (nazionale e regionale);

attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e, in particolare, l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021", che include le misure di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

in riferimento all'intervento SRA29 del vigente PSP PAC 2023-2027 per l'Italia e del vigente CSR 2023-2027 del Piemonte ed alle riduzioni o esclusioni da applicarsi al sostegno per esso previsto, ai sensi del d.lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i., del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024, nonché della DD n. 312 del 19 aprile 2024 e s.m.i. del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo in qualità di Autorità di gestione del CSR 2023-2027:

1. di modificare le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento da applicare in caso di inadempienze riscontrate a carico dei criteri, degli obblighi e degli impegni relativi

all’intervento SRA29 “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologiche” contenute nell’Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 13 giugno 2025, sostituendo integralmente tale allegato mediante l’Allegato A al presente provvedimento;

2. di approvare l’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di stabilirne la decorrenza a partire dall’annualità di impegno 2026, fermo restando che restano in vigore, per le annualità di impegno 2024 e 2025, le disposizioni riportate nell’Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 476 del 13 giugno 2025 e, per l’annualità 2023, le disposizioni riportate nell’Allegato 4 alla Determinazione Dirigenziale n. 1007 del 16 dicembre 2024;

3. di stabilire, inoltre, che le disposizioni contenute nell’Allegato A alla presente Determinazione potranno subire modifiche o integrazioni a seguito dei riscontri dell’applicazione e in relazione a eventuali modifiche:

- delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune, con particolare riferimento a disposizioni e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili in caso di inadempienze;
- dei documenti di programmazione (nazionale e regionale).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto, dell’art. 5 della L.R. 22/2010 “Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte” e in ottemperanza all’art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Criteri e modalità” di Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato